

BADOLATO Un progetto che se sarà costruito sarà unico in Calabria

Ambiente più pulito e rifiuti zero

Esperti a confronto sulla realizzazione di un impianto biodigestore anaerobico

di FRANCO LAGANÀ

BADOLATO - Nel Basso Jonio Soveratese è indispensabile la costruzione di un impianto Biodigestore anaerobico? Ci sono i fondi per realizzarlo? Quali sono i rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini? Sono stati questi i temi dominanti del convegno "Biodigestore Anaerobico - Conosciamolo Meglio", che si è svolto presso il Centro Polifunzionale di Davoli Marina, organizzato dall'Unione dei Comuni del Versante Jonico di Isca.

Un progetto che si adegua alle direttive europee, che se andrà in porto sarà unico in Calabria. Al tavolo della presidenza docenti universitari, esperti del settore, sindaci, che si sono soffermati ad analizzare gli aspetti tecnici del Biodigestore, i costi, le ricadute economiche sul territorio. Progetto che ha come obiettivo: ambiente pulito; tasso rifiuti zero; gestione autonoma dei rifiuti, con conseguente risparmio di costi; smaltimento diretto dei rifiuti organici, unitamente ad una produzione energetica; totale rispetto dell'ambiente.

I lavori sono stati coordinati dall'avvocato Luigi Aloisio, sindaco di San Sostene, esperto in materia ambientale e autore di diversi testi sulle energie rinnovabili. Molto articolato l'intervento dell'avvocato Giulia Russo, sindaco di Ricadi,



Il tavolo dei relatori. A lato: il pubblico che ha partecipato all'iniziativa



che ha analizzato le esigenze ambientali e finanziarie dei piccoli comuni e il ruolo del biodigestore nel contesto socio-economico, e se ci sono i fondi per realizzarlo.

Giulia Sagnotti, ministro Ambiente direzione generali rifiuti e inquinamento,

ha affrontato nel suo intervento la digestione anaerobica ed il compostaggio dei rifiuti organici nel ciclo della gestione dei rifiuti, normativa e fabbisogni. Inoltre, ha analizzato il problema sotto l'aspetto delle normative europee che vanno rispet-

tate, in quanto sono alla base dei finanziamenti. I professori dell'Università di Roma 3, Alessandro Toscano e Francesco Asdrubali esperti delle problematiche collegate al funzionamento dei Biodigestori, nelle loro relazioni hanno evidenziato le

positività, l'impatto ambientale, una ricchezza che non provoca pericoli d'inquinamento, i benefici energetici, ambientali e socio-economici dell'impiego delle biomasse.

Vito Pignatelli dell'Enea ha trattato il tema sotto l'aspetto delle tecnologie per la produzione di biogas, precisando l'evoluzione negli anni delle fonti rinnovabili, lo sviluppo sostenibile, il biogas, e gli impianti in Italia ed in Europa che sono una risorsa per il territorio. Nell'ultimo intervento, molto seguito dai sindaci, esperti del settore e pubblico, Antonio Salvatore Carioti, ex dirigente Pubblica amministrazione esperto in Piani finanziari e Fondi europei per gli Enti Pubblici, ha toccato i temi relativi ai finanziamenti europei già disponibili

li e le forme di finanziamento cui l'unione può accedere.

La Regione Calabria - ha detto Carioti - dispone dei fondi 2016 -2020, per realizzare gli impianti che favoriranno posti di lavoro ai giovani. Ma bisogna evitare di perdere i finanziamenti come è successo in passato. Molto articolato il dibattito, che ha visto gli interventi, favorevoli al Biodigestore. Altri interventi invece hanno evidenziato delle forti criticità dichiarandosi contrari, in quanto al tavolo della presidenza non erano, presenti esperti della salute pubblica che avrebbero potuto evidenziare i rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini. Molto interessante l'intervento del sindaco di Davoli, Giuseppe Papaleo che ha dato assicurazioni che il problema della costruzione dell'impianto, avrà altri momenti di discussione e confronto per dare sicurezza alle popolazioni. Ha puntualizzato anche i rischi dei ritardi che per lo smaltimento dell'umido potrebbero creare grossi problemi alle comunità.

I relatori hanno risposto agli interventi critici, contestando le argomentazioni prive di riscontro tecnico, affermando la validità del convegno e delle tematiche affrontate, riconoscendo all'Unione dei Comuni la validità dell'iniziativa e le positività relative al progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

"Lettera a una professoressa" al "Calabretta"

SOVERATO - Dopo l'inaugurazione dell'anno accademico 2016-2017, con la lezione del professore Gerardo Pagano avvenuto qualche giorno fa, proseguono gli "Incontri culturali del venerdì" della Libera Università Popolare della Terza età e del Tempo libero "Magna Aurelio Cassiodoro" di Soverato.

Domani pomeriggio a partire dalle 18 presso la sala conferenza dell'Istitu-

to tecnico economico "A. Calabretta" di Soverato, si terrà la conferenza dal titolo "Lettera a una professoressa" a cura di un gruppo di ragazzi che frequentano il Liceo scientifico "A. Guarasci" di Soverato.

La presentazione sarà a cura del professore Gerardo Pagano.

r.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA